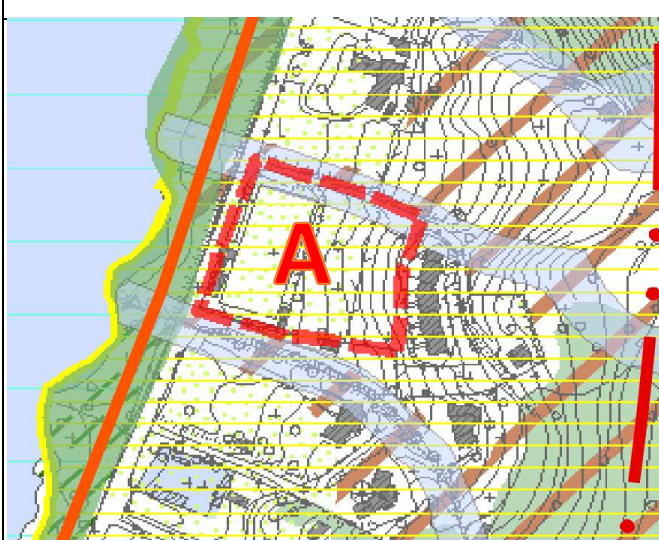
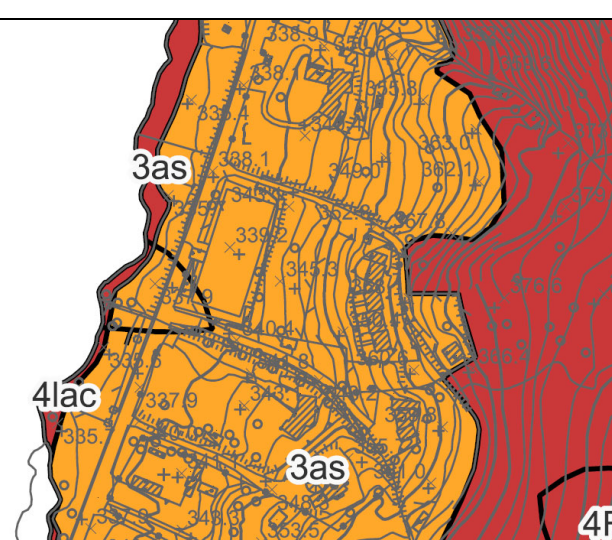


Ambito A denominato: “San Felice”		
		
Estratto previsioni Documento di Piano		Estratto classe di Fattibilità Geologica
Elementi da Documento di Piano / NTA		
Modalità di intervento		Piano Attuativo sviluppabile in n. 2 sub ambiti indipendenti previo progettazione preliminare condivisa
Superficie territoriale (mq)		Da 6.170,00 a 5.963,00 (riduzione del 3,35%)
Destinazione d'uso		Residenziale
Parametri edificatori	SLP (mq)	795,00
	SC(mq)	435,00
	Altezza (ml)	6,50
Perequazione		Non prevista
Compensazione		Area a verde e parcheggio pubblico mq. 2.840,00
Abitanti teorici		16
Descrizione ambito		
L'ambito si colloca in prossimità della località San Felice; ad est di via San Felice. Parte dell'area vicina al lago era recentemente già attrezzata a verde sportivo (non in disponibilità del Comune) e la porzione a monte è destinata a prati (pascolo-sfalcio)		
Coerenza con contesto territoriale		
Lato est	complesso residenziale di recente realizzazione	
Lato sud	corso d'acqua - area residenziale	
Lato ovest	via San Felice	
Lato	corso d'acqua - area residenziale	
Previsione PTCP		
Ambito confermato in riduzione		
Vincoli di tutela o di salvaguardia		
Tutela dei laghi (d.lgs 42/2004, art. 142 lettera b: Vincolo di tutela paesaggistica sino ad una distanza di 3000 metri dalla sponda del lago d’Endine		
Elementi e/o emergenze a carattere ambientale		
L’ambito si colloca lungo linee preferenziali di migrazione per esigenze produttive della rana di Latate e rana Agile; considerando la presenza di due corsi d’acqua a nord e sud dell’ambito, aventi funzione di corridoio geologico, non si ravvisano particolari criticità.		
Condizionamenti alla trasformazione d'uso dei suolo		
Aspetti geologici	Classe di fattibilità geologica nuova Classe 3 - Fattibilità con consistenti limitazioni, 3Cn - Area di conoide non recentemente attivatosi o completamente protetta – Cn. Classe di fattibilità geologica precedente 2 (con modeste limitazioni) prevalente, classi 4 ai margini, classe 3 per conoide in basso a sx . Ambiti PAI o PGRA: conoide (Cn) marginalmente <i>Si segnalano elementi critici legati alla presenza a di due corsi d'acqua ai lati dell'ambito; la loro presenza risulta influente riguardo alla capacità edificatoria prevista del Documento di Piano.</i>	

Aspetti antropici	Presenza di versanti terrazzati da verificare Presenza di attiguo percorso storico da analizzare per potenzialità archeologiche
Note e/o indicazioni	
Necessità di mantenere la funzione di “corridoio ecologico” dei corsi d’acqua posti a nord e sud dell’ambito. Le acque meteoriche dovranno essere coltate e scaricate in corso d’acqua secondo le modalità stabilite dal Regolamento RIM. Si consiglia di verificare in sito la reale estensione di detta fascia secondo le disposizioni del regolamento di polizia idraulica vigente, al fine di armonizzare i dettagli dei futuri interventi in previsione con i disposti normativi sopracitati.	
Apporti da VAS	
In merito alla <u>componente biodiversità</u>, si rileva l’elevato pregio ambientale delle aree in questione in virtù dell’appartenenza all’elemento di primo livello della RER. L’area ricade interamente nelle Aree di Ricarica dell’Idrostruttura Sotterranea di fondovalle (ISF) definite contestualmente al <u>PTUA 2016</u>. Necessità di individuare compiutamente l’andamento della <u>fascia di rispetto inedificabile del cimitero</u> di San Felice e ai Decreti di Riduzione. Relativamente alla gestione delle <u>acque meteoriche</u>, ai sensi dell’art. 6 comma 1 lettera e) del Regolamento Regionale n.2/2006, si ricorda una delle misure da adottare a favore del risparmio idrico e cioè l’obbligo della filtrazione e del recupero delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture dei tetti delle nuove edificazioni, per usi quali l’irrigazione delle aree verdi e l’alimentazione degli sciacquoni dei bagni. Si richiama di porre attenzione a tale possibile criticità anche in virtù della necessità di doverne gestire le acque meteoriche raccolte per il possibile rispetto del principio dell’<u>invarianza</u> idraulica ed idrologica ai sensi dei R.R. n.7/2017 e n.8/2019. In merito alla gestione delle <u>acque reflue</u> dalla consultazione della documentazione dell’aggiornamento 2022 del Piano d’Ambito della Provincia di Bergamo l’area ricade completamente nell’agglomerato e quindi servita da pubblica fognatura.	